



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2012/08.09/000071-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. RINNOVO CONCESSIONE N. 1726 AD USO IDROELETTRICO, DAL RIO CHIAPPINO IN LOC. MOLINO DEL FOSSATO, NEL COMUNE DI ORMEA.

PROPONENTI: DEPAOLI ITALO E PELAZZA MARIA ROSA, VIA CHIORAIRA N. 1, 12078 - ORMEA . ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 07.04.2016 con prot. n. 25848, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte dei sigg. Depaoli Italo e Pelazza Maria Rosa, in qualità di titolari della concessione di derivazione d'acqua n. 1726 dal Rio Chiappino, residenti in Via Chioraira n. 1, 12078 - Ormea;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall' 11 aprile al 25 maggio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 26832 dell'11.04.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- l'istanza consiste nella richiesta di rinnovo della concessione a derivare n. 1726 dal Rio Chiappino, affluente di sinistra del Fiume Tanaro, in località Molino del Fossato, nel Comune di Ormea, per scopi idroelettrici. La derivazione non subisce modifiche sia per quanto riguarda i manufatti (opera di presa, canale di derivazione, centrale idroelettrica, restituzione) sia per quanto riguarda le caratteristiche del prelievo (portate derivate, salto idraulico).

L'impianto è del tipo ad acqua fluente e bassa caduta ed è costituito da una traversa di presa in massi e calcestruzzo realizzata in corrispondenza di un salto idraulico già esistente sull'alveo del rio.

Dalla vasca di carico parte la condotta forzata di lunghezza complessiva m 141,00 e di diametro 400 mm, che convoglia l'acqua alla turbina ubicata nell'edificio della centrale facente parte di un piccolo agglomerato di fabbricati rurali.

L'allacciamento alla rete dell'Enel avviene mediante consegna presso un palo della vicina linea elettrica, con tensione pari a 0,4 kW (bassa tensione).

Le acque turbinate vengono restituite nel Rio Chiappino direttamente a valle del fabbricato della centrale. Il tratto sotteso dalla captazione, tra la traversa di derivazione e la restituzione è pari a circa ml 140.

Il rilascio del D.M.V. è garantito mediante il mantenimento di un'apertura minima fissa della paratoia posta al termine della traversa, prima dell'ingresso del canale derivatore. La derivazione è esercitabile tutto l'anno senza interruzioni.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

corpo idrico alimentatore	rio Chiappino, affluente di sinistra del fiume Tanaro
tipo di impianto	micro-idro ad acqua fluente
quota pelo libero camera di carico	914,73 m. s.l.m.
quota pelo libero canale di restituzione	899,73 m. s.l.m.
portata massima derivata	100 l/s
portata media derivata	50 l/s
salto idraulico lordo	15,00 m
potenza nominale massima	14,7 kW
potenza nominale media	7,4 kW
produzione media annua	23.000 kWh

- In data 7 giugno 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 giugno 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.04.2016 con prot. n. 25848, da parte dei sigg. Depaoli Italo e Pelazza Maria Rosa, in qualità di titolari della concessione di derivazione d'acqua n. 1726 dal Rio Chiappino, residenti in Via Chioraira n. 1, 12078 - Ormea, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la derivazione di cui viene richiesto il rinnovo di concessione e tutte le opere connesse sono già esistenti ed in esercizio e non sono previste modifiche né dei manufatti né delle caratteristiche di prelievo; pertanto, il rinnovo all'esame non è passibile di determinare ricadute né interferenze di rilievo sul regime delle portate del Rio Chiappino, del Fiume Tanaro e degli acquiferi connessi, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, alle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità ambientale dell'impianto oggetto di rinnovo:
  - a) dovrà essere attuato un piano di monitoraggio finalizzato a valutare lo stato di alcune componenti ambientali potenzialmente impattate dall'opera da effettuarsi durante il primo anno all'ottenimento del rinnovo della concessione e successivamente una volta dopo cinque anni, in modo tale da poter effettuare un confronto significativo con la situazione di riferimento individuata nella fase precedente, riferito in un punto a monte dell'opera di presa (tratto indisturbato), nel tratto sotteso e a valle della restituzione.

Per la componente macrobentonica si richiede il metodo multi habitat, con campionamento del macrobenthos secondo indicazioni della Direttiva 2000/60/CE (Notiziario dei Metodi Analitici Marzo 2007 IRSA/CNR) e calcolo dell'indice STAR\_ICMi, che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxon e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri).

I campionamenti macrobentonici andrebbero modulati nei diversi periodi del corso dell'anno (inverno, primavera e autunno) per avere un quadro migliore e più approfondito della funzionalità biologica del corpo idrico.

Insieme alle analisi biologiche, si richiedono le analisi chimico-fisiche per permettere la valutazione dell'indice LIMeco secondo le tempistiche ed i criteri previsti dal DM 260/2010. I parametri di base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l) per la valutazione del LIMeco a cui si aggiungono: pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l), ortofosfato (P mg/l).

In occasione del monitoraggio dei parametri chimico-biologici dovrà essere sempre definito il valore della portata transitante in alveo attraverso misure dirette all'atto del campionamento.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica e inviati all'ARPA – Dipartimento di Cuneo che effettuerà le opportune valutazioni in merito.
  - b) Sulla base di quanto indicato dal Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste in sede di Organo Tecnico, che ha fatto rilevare che il tratto del rio interessato dall'esistente derivazione è classificato come zona di acque libere, deve essere realizzato un canale by-pass che collega il canale derivatore esistente con il tratto naturale del corso d'acqua la cui estremità è attualmente bloccata da una saracinesca mobile. Il canale by-pass - realizzato con una pendenza massima inferiore al 3% - dovrà presentare il fondo realizzato in pietrame. Il DMV transitante nel canale da una gaveta opportunamente dimensionata, dovrà garantire un pelo libero di almeno 30 cm. L'imbocco del canale by-pass dovrà essere localizzato poco a monte dell'esistente saracinesca (che dovrà essere definitivamente chiusa). L'utilizzo del canale by-pass come scala di risalita, dovrà seguire gli indirizzi tecnici delle Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica. L.r. 37/2006, art. 12.
  - c) Per quanto concerne l'attività di cantiere e le modalità di operare in alveo, si rimanda al testo coordinato: disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art.12 della legge regionale n° 37/2006.

- d) Deve essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica (ad es. con catture a valle ed a monte del dispositivo) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Le date di effettuazione del predetto monitoraggio debbono essere preventivamente comunicate al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, per consentire l'eventuale partecipazione di detti soggetti alla campagna di monitoraggio. Qualora i risultati di quest'ultimo evidenziassero una ridotta funzionalità del canale by pass come scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'ufficio provinciale Acque.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

#### **STABILISCE**

3. che qualora la derivazione conseguisse il rinnovo della concessione, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori di realizzazione del manufatto per la rimonta dell'ittiofauna all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i. e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

#### **ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

